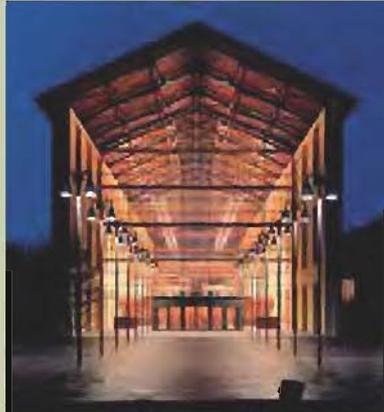


Verde e spazi aperti pubblici

EV2

Parco delle Archeologie industriali



Auditorium Paganini, ex Eridania - Parma
 Biblioteca Comunale Ex opificio Campolmi a Prato



Museo Ex centrale Montemartini - Roma



OBIETTIVI - LINEE GUIDA

Dovrà essere:

- dedicato all'attivazione di Polo Aggregativo Culturale (contesto fisico, polifunzionale, nel quale sia le sistemazioni degli spazi aperti, sia gli usi degli edifici, con particolare riferimento a quelli di archeologia industriale, sono prevalentemente dedicati ad attività legate al mondo della cultura, del lavoro, della formazione e di una città dei giovani quale parte integrante del Polo Aggregativo Culturale; destinata per spazi collettivi condivisi, esibizioni, attività sportive, attività imprenditoriali emergenti, alloggi per studenti...);
- progettato prevedendo la massima integrazione, oltre che la conservazione, il recupero e la valorizzazione delle archeologie industriali presenti e dei relativi usi funzionali, in conformità alle specifiche schede dei subcomparti interessati;
- progettato come spazio flessibile e polifunzionale capace di trasformarsi per ogni occasione di "fare cultura";
- integrato/limitrofo al sistema del verde privato al fine di creare un effetto di "dilatazione" del parco pubblico nel verde privato in una forma di continuità ideale;
- connesso, mediante percorsi/corridoi ecologici, ai principali punti d'interesse del quartiere e degli ambiti circostanti (scuole, impianti sportivi, ecc.) e collegato mediante la cintura verde ai parchi esistenti e di progetto;
- caratterizzato dalla presenza di biomassa arborea (alta densità arborea/progettato con finalità di schermatura delle eventuali viste "inquinata" dal parco verso l'esterno (retiri, parcheggi, aree degradate, ecc));
- elemento caratterizzante del fronte canale in quanto in aderenza alla banchina.

Parco Dora alla Spina 3 Riconversione di un'area industriale in parco fluviale - Torino



Prescrizioni

- Il progetto complessivo del parco, da redigersi preferibilmente da tecnico qualificato in campo paesaggistico-agronomico, deve essere redatto nell'ambito del PUA del Subcomparto 26. Un primo stralcio del Parco dovrà essere attuato, quale quota standard, contestualmente al primo stralcio del PUA stesso, mentre la quota restante è da attuarsi ai sensi degli artt. 12 c7 e 15 c2 lett.a delle presenti norme.
1. La progettazione generale e di dettaglio dovrà sapientemente valorizzare e integrare col parco le archeologie industriali presenti e prevedere percorsi che collegano i vari spazi tematici del parco e le archeologie con il percorso tematico Culturale Ricreativo che caratterizza la parte centrale della Darsena e i punti di interesse della zona al fine di ottenere un circuito culturale ampio e integrato
 2. Dovranno essere previsti e progettati (preferibilmente in edifici esistenti) servizi a supporto al parco (pubblico esercizio, noleggio/condivisone bici, servizi igienici ecc.)
 3. Il parco dovrà essere dotato di un impianto di irrigazione interrato fisso, da progettarsi secondo le prescrizioni del servizio Ambiente ed Energia.
 4. Dovrà essere previsto un sistema di raccolta delle acque piovane e delle acque bianche, provenienti dalle superfici impermeabili del subcomparto, da utilizzare

per l'irrigazione in sostituzione dell'acqua dell'acquedotto.

5. Dovrà essere prevista copertura totale del segnale wi.fi.

Attenzioni e possibilità

1. Nella progettazione generale e di dettaglio potranno essere previsti spazi attrezzati ludici, sportivi, padiglioni e spazi aperti, per installazioni fisse e temporanee, per spettacoli e rappresentazioni artistiche, anche con coperture aventi caratteristiche di smontabilità e di facile rimozione che non concorrono a determinare Sc.
2. Gli impianti di irrigazione vanno preferibilmente integrati con un sistema di telecontrollo a gestione centralizzata da parte del manutentore, che può comprendere stazione meteorologica di rilevamento e unità centrale con programma applicativo e programmatori periferici, il tutto

controllato tramite linee telefoniche o gsm per contenere ulteriormente il consumo idrico.

3. Nei casi in cui non sia possibile prevedere le canalizzazioni degli impianti tecnologici sotto zone impermeabili pavimentate e al fine di consentire la regolare manutenzione della sistemazione a verde, le stesse dovranno essere installate ad una profondità che garantisca uno spessore minimo di 50 cm di terreno e, per agevolare gli eventuali futuri interventi di riparazione, essere convenientemente protette e segnalate. Il tracciato dovrà comunque rispettare le aree di pertinenza degli alberi.
4. La gestione del parco delle archeologie industriali, ai fini della sua evoluzione, promozione, sviluppo artistico e coinvolgimento socio culturale del quartiere, potrà essere affidata, tramite bando di assegnazione, ad Associazioni artistico/culturali che ne facciano richiesta.

Normativa di riferimento

- Delibera C.C. n° 72182 del 16/12/2003 "Regolamento Comunale del Verde"

Galleria Tate Modern ex centrale elettrica - Londra



Landschaftspark, parco paesaggistico ex acciaieria - Duisburg



Auditorium Paganini, ex Eridania - Parma



Recupero industriale - Sheffield

